



OLTRE IL CAMPO

**Insedimenti rom e sinti in Italia.
Linee guida per il loro superamento**

LabRom Torino

Torino, 9 novembre 2022



Il sistema 'campo rom'

- Come denominarlo
- Come nasce
- Cosa è
- Il 'Paese dei campi
- La fine dei 'campi rom'



Il sistema 'campo rom'

IL 'CAMPO ROM'. COME DENOMINARLO



ASSOCIAZIONE
21 LUGLIO

Il 'campo rom': come denominarlo

- Villaggio attrezzato
 - Villaggio della solidarietà
 - Campo sosta
 - Area sosta
 - Campo tollerato
 - Campo nomadi
 - Microarea
 - Micro villaggi
- ... e altre **14 denominazioni!**



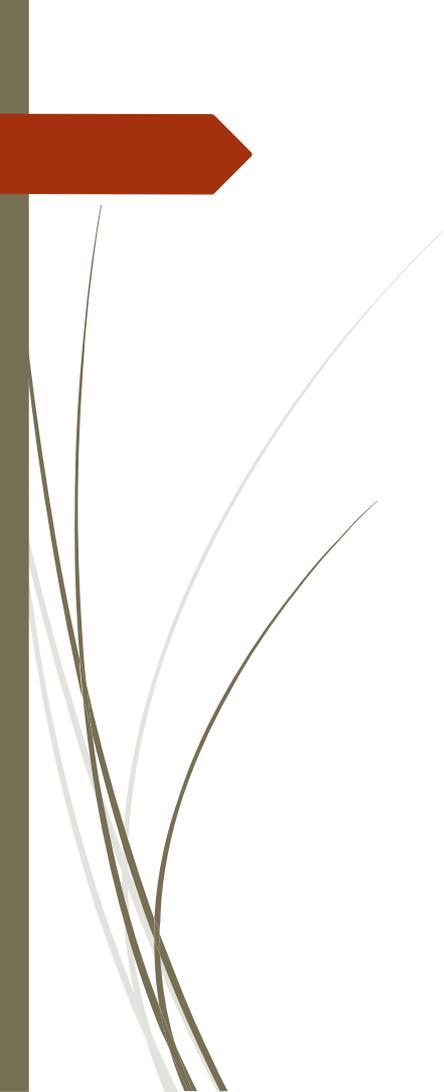
Nomi diversi. Stesso dispositivo

Denominato con 22 nomi diversi.

Eppure **tutti** i campi rom presentano le **medesime caratteristiche**:

- Lontani dal centro
- Recintati
- Abitazioni transitorie
- Degrado e servizi base carenti
- Politiche ad hoc





La giusta definizione

AGENZIA UN-HABITAT DELLE NAZIONI UNITE

- Mancanza di sicurezza di possesso
- Abitazioni estromesse dai principali servizi base
- Situate in aree pericolose dal punto di vista geografico e ambientale
- Abitazioni transitorie e spesso fatiscenti
- Assenza di aree verdi e spazi pubblici

BARACCOPOLI

Il sistema 'campo rom'

IL 'CAMPO ROM'. COME NASCE



ASSOCIAZIONE
21 LUGLIO

Il 'campo rom': come nasce

- **1966**: Crisi economica e finanziaria nell'ex Jugoslavia (1)
- **1980**: Morte di Tito e flusso di cittadini dell'ex Jugoslavia (2)
- **'Sono nomadi!'**: abbaglio culturalista
- **1985** e anni seguenti: Leggi Regionali
- **1990**: Inizio del conflitto balcanico (3)
- **1990** e anni seguenti: nascita di Uffici, politiche 'speciali





Il caso Piemonte

LEGGE REGIONALE 10 giugno 1993 n.26 'Interventi a favore della popolazione zingara'

Art. 1: *La Regione Piemonte, con la presente legge, disciplina gli interventi a favore delle popolazioni zingare allo scopo di salvaguardarne **l'identità etnica e culturale** e facilitarne, nel rispetto della reciproca conoscenza e convivenza, il progressivo inserimento nella comunità regionale.*

Art. 2: *Per assicurare **il diritto al nomadismo** ed alla stanzialità degli zingari all'interno del territorio regionale vengono erogati, da parte della Regione, finanziamenti finalizzati all'attuazione della presente legge.*



Il caso Piemonte

LEGGE REGIONALE 10 giugno 1993 n.26 'Interventi a favore della popolazione zingara'

Art. 3: *I Comuni, i Consorzi di Comuni e le Comunità Montane provvedono **alla realizzazione di aree di sosta attrezzate per gli zingari.***

Art. 11: *Per le iniziative e le attività previste dalla presente legge, la Giunta Regionale prevede **l'erogazione di contributi**, fino a un massimo del cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile, dando priorità agli Enti ed Associazioni che utilizzano fondi C.E.E. (Comunità Economica Europea) e altre forme di finanziamento.*



Nascita dei 'campi rom'

I primi campi rom in Italia

- **BERGAMO** – 1993: Finanziamento di 100 milioni di lire
- **BRESCIA** – 1993: 2 insediamenti da 100 e 250 persone
- **ROMA** – 1994: Primo insediamento da 150 persone
- **GENOVA** – 1995: insediamento da 150 persone
- **PISA, FIRENZE, BOLOGNA, TORINO...**



Il sistema 'campo rom'

IL 'CAMPO ROM'. COSA É



ASSOCIAZIONE
21 LUGLIO

Il 'campo rom': cosa è

- Un dispositivo architettonico dove concentrare famiglie su base etnica
- Fabbrica del malessere sociale
- Un ghetto urbano volto ad espellere persone considerate 'diverse'
- L'espressione fisica di un 'razzismo di Stato'
- Un'istituzione totalizzante





Un'istituzione totalizzante

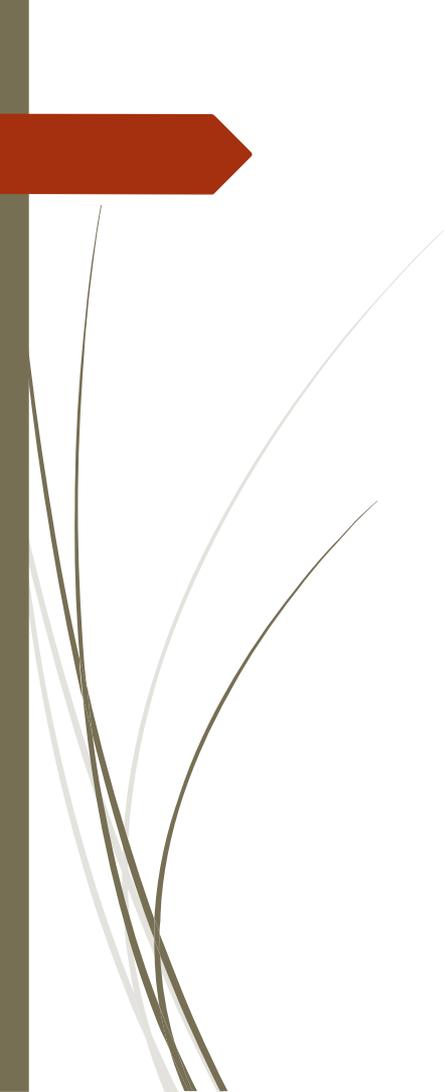
«I manicomi si somigliavano tutti: stessa architettura carceraria, mura di cinta, gabbie e camicie di forza per i casi più gravi, apparecchi per l'elettroshock. Tipica era anche la collocazione del complesso manicomiale, al margine estremo della città.

*Anche i 'campi rom' italiani si somigliano tutti: come i manicomi sono collocati anch'essi ai margini delle città; reticolati o mura in cemento ne delimitano spesso il perimetro; roulotte, container e baracche... Un'istituzione nata per essere **temporanea** e che invece è diventata **permanente** negli anni».*



Un'istituzione totalizzante

«I 'campi rom' rievocano le **istituzioni totali** descritte da Goffman: il senso di reclusione dovuto all'isolamento fisico del 'campo' rispetto alla città; la carenza di stimoli e relazioni dall'esterno; l'esiguità degli spazi privati; la difficoltà a conservare e tutelare i propri oggetti personali; la mortificazione provata nel dichiarare o nascondere il proprio luogo di residenza; la sovrapposizione nello steso luogo delle tre sfere fondanti della vita quali il divertimento, il lavoro e l'abitare; la percezione, infine, che il periodo passato nel 'campo' sia solo un lungo spreco di tempo»



Un'istituzione totalizzante

*«L'effetto totalizzante dello spazio 'campo' non ha però un impatto solo nel momento in cui si entra in tale circuito, ma anche nel momento in cui si **tenta di uscirne**.*

Così come per le istituzioni totali descritte da Goffman, anche i rom che lasciano la realtà dei 'campi' – dentro i quali sono nati e hanno vissuto da generazioni - vivono sentimenti quali ansia, preoccupazione, senso di inadeguatezza e fenomeni quali quelli della disculturazione e della stigmatizzazione.

*Il processo di uscita dai 'campi' è un percorso in cui le famiglie si allontanano dal contesto in cui hanno vissuto, ma nel quale non abbandonano necessariamente la dimensione 'immateriale' del campo. **'Il campo te lo porti dentro!'**»*

Il sistema 'campo rom'

IL 'PAESE DEI CAMPI'



ASSOCIAZIONE
21 LUGLIO

Il 'Paese dei campi'

Insedimenti formali

- Insediamenti formali all'aperto
- Microaree
- Centri di Raccolta Rom
- Edifici di Edilizia Residenziale Pubblica



- Insedimenti semiformali o 'tollerati'
- Insedimenti informali e microinsediamenti



- Insedimenti privati
- Occupazioni
- Aree di transito



Rom e sinti nelle baraccopoli formali e informali in Italia

- **17.800** circa i rom e i sinti stimati che vivono nelle baraccopoli formali e informali, pari allo 0,03% della popolazione italiana
- **11.300** circa i rom presenti nelle baraccopoli istituzionali
- **109** le baraccopoli istituzionali in Italia, presenti in 63 comuni e in 13 regioni
- **6.500** circa i rom stimati presenti nelle baraccopoli informali e nei microinsediamenti
- L'aspettativa di vita dei rom e sinti nelle baraccopoli è di **10 anni inferiore** rispetto a quella della popolazione italiana
- Il **55%** ha meno di 18 anni
- Sono meno di **1.000** i cittadini a forte rischio apolidia



Rom e sinti nelle baraccopoli formali e informali in Italia

- Dei rom e sinti presenti nelle baraccopoli istituzionali si stima che circa il **49%** abbia la cittadinanza italiana, pari a circa 5.600 persone
- Dei rom e sinti presenti nelle baraccopoli istituzionali si stima che circa il **10%** abbia la cittadinanza rumena, pari a circa 1.100 persone
- Nelle baraccopoli informali e nei microinsediamenti la quasi totalità delle persone presenti risulta essere di **origine rumena**
- Le più grandi baraccopoli informali sono concentrate nella **Regione Campania**
- La città con il maggior numero di baraccopoli istituzionali (13) è la **città di Roma**

BARACROPOLI FORMALI PER ROM E SINTI NEL NORD ITALIA

TIPOLOGIA INSEDIAMENTO

BARACROPOLI FORMALI

NUMERO DI PROVINCE
INTERESSATE



NUMERO
ABITANTI



NAZIONALITA'
(O PROVENIENZA)

ITALIA

EX JUGOSLAVIA

ROMANIA



PIEMONTE



NUMERO DI
BARACROPOLI

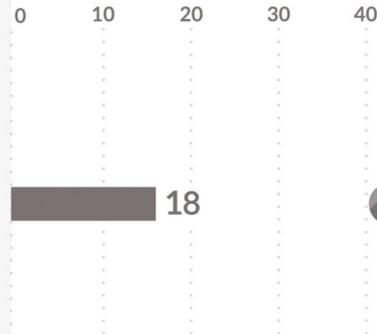
18

N° ABITANTI
MIN MAX



11 293

0 10 20 30 40



0 500 1000 1500 2000



1662

6



70%



30%

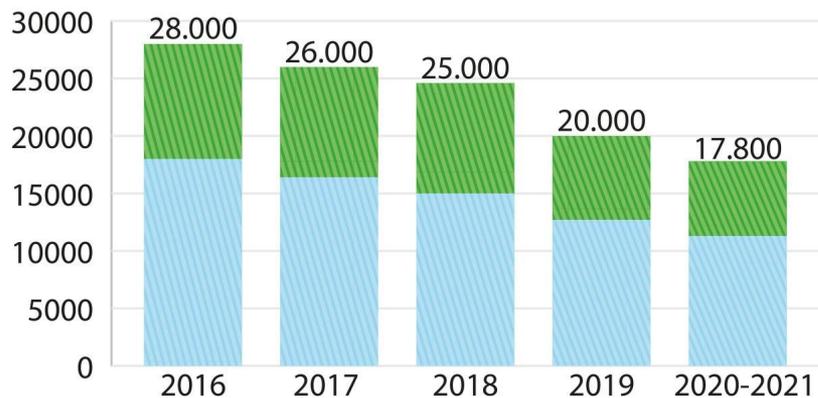


0%

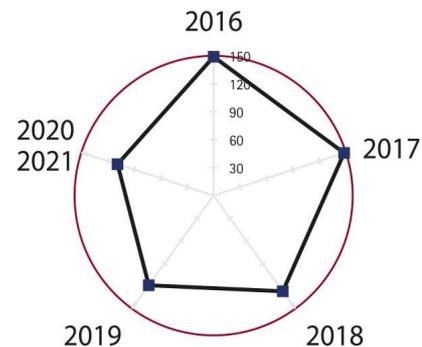
Baraccopoli formali in Piemonte

Città	Denominazione	Anno realizzazione	Presenze	
Torino	Strada dell'Aeroporto	2004	200	Rom
Torino	Via Lega	1991	61	Sinti
Torino	Corso Unione Sovietica	1978	89	Sinti
Novara	Località Agognate via Case Sparse, 10	2012	18	Rom
Biella	Villaggio Lamarmora	1995	71	Sinti
Villafalletto		1998	75	Sinti
Asti	Via Guerra, 27	1994	140	Sinti
Asti	Via Guerra, 36	1994	110	Rom
Asti	Località Vallarone	1995	44	Sinti
San Damiano d'Asti	Via Ivero	1995	83	Sinti
Ivrea	Strada Cascina Forneris	1998	74	Sinti
Carmagnola	Via Cappellino	1994	75	Sinti
Carmagnola	Via Agnelli	1998	40	Sinti
Carmagnola	Via Pramorano	1994	56	Sinti
Carmagnola	Via Ceis	1994	35	Sinti
Collegno	Strada della Berlia	1994	52	Rom
Tortona		1993	157	Sinti
Cuneo	Via del Passatore	1987	120	Sinti
			1.506	

ANNO DI RILEVAMENTO	ROM IN EMERGENZA ABITATIVA	DIFFERENZA %	ROM IN INSEDIAMENTI FORMALI	ROM IN INSEDIAMENTI INFORMALI	NUMERO DI INSEDIAMENTI FORMALI
2016	28.000	-	18.000	10.000	149
2017	26.000	-7,4%	16.400	9.600	148
2018	25.000	-4%	15.000	9.600	127
2019	20.000	-20%	12.700	7.300	119
2020-2021	17.800	-11%	11.300	6.500	109



 Numero di insediamenti formali





Le ragioni del decremento

NEGLI INSEDIAMENTI FORMALI

Negli insediamenti formali si registra un decremento del **37%**, si è passati dalle 18mila unità del 2016 alle 11.300 unità del 2020-2021. Le ragioni sono diverse:

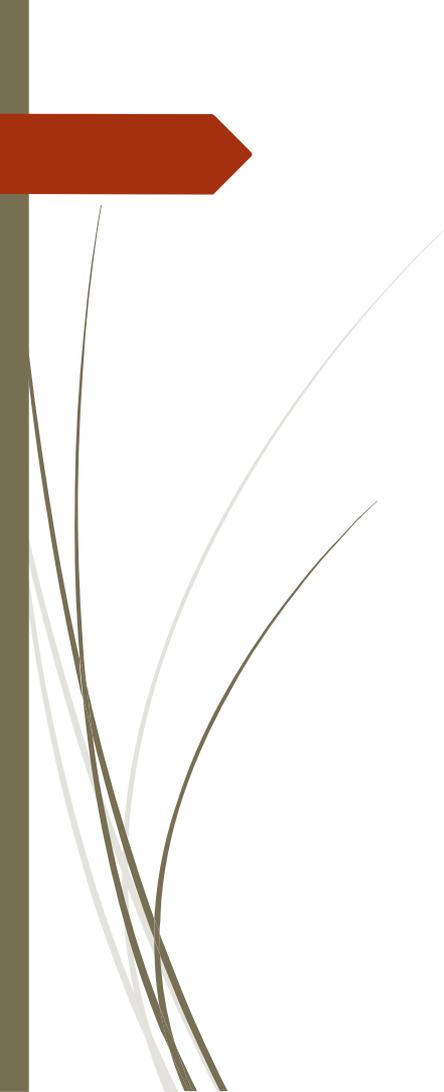
- ❖ Il desiderio delle **nuove generazioni** di intraprendere con successo percorsi di fuoriuscita autonomi
- ❖ **Lo stato di abbandono e degrado** di alcuni mega insediamenti giudicato insostenibile da alcune famiglie che le ha spinte a reperire soluzioni abitative alternative
- ❖ Il **processo virtuoso** di alcune amministrazioni locali verso il superamento dei 'campi rom'
- ❖ Le **azioni di sgombero** forzato che hanno indirizzato le comunità verso soluzioni temporanee reperite in insediamenti informali o in occupazioni di immobili

Il sistema 'campo rom'

LA FINE DEI 'CAMPI ROM'



ASSOCIAZIONE
21 LUGLIO



La fine dei 'campi rom'

Chiusura o superamento?

CHIUSURA

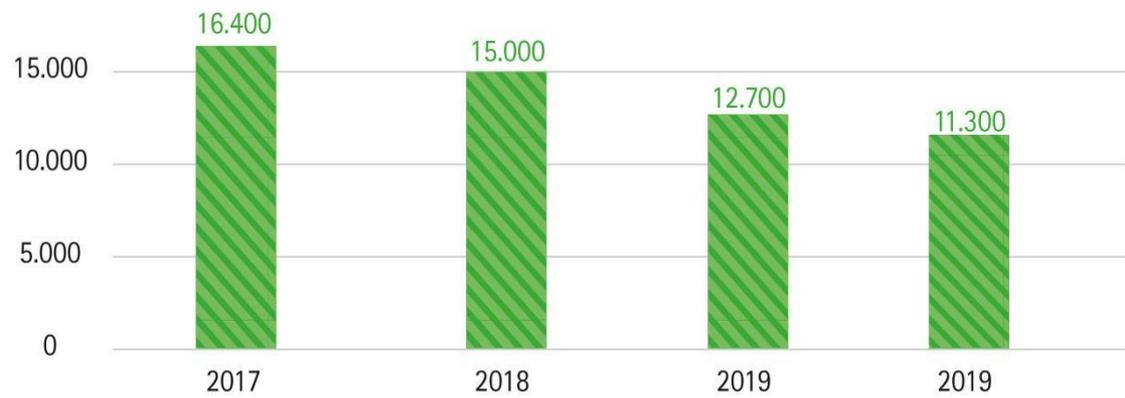
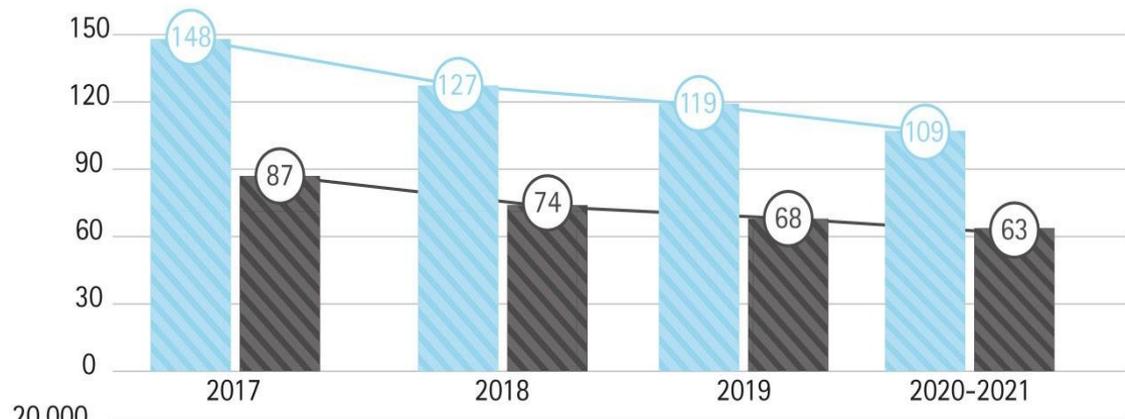
Mera liberazione di un'area occupata da un insediamento attraverso:

- Sgombero forzato
- Sgombero 'indotto'
- Erogazione di un bonus economico *una tantum*

SUPERAMENTO

Pianificazione di un percorso inclusivo che richiede:

- Capacità di analisi nel lungo periodo
- Risorse economiche
- Visione integrata e inclusiva della società



Numero di insediamenti

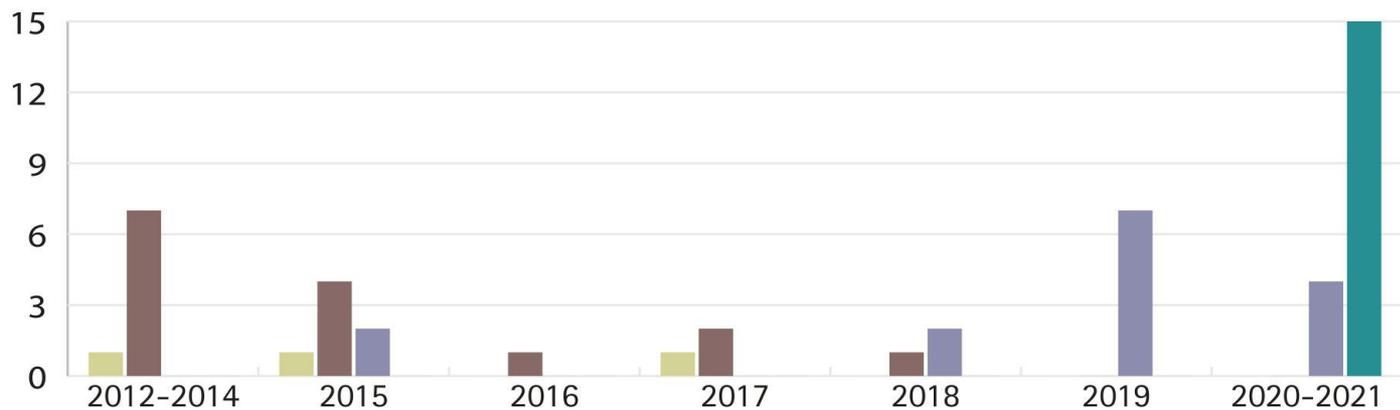


Numero di Comuni coinvolti



Presenze negli insediamenti

ANNO DI RILEVAMENTO	NUOVI INSEDIAMENTI PROGETTATI E NON REALIZZATI	NUOVI INSEDIAMENTI PROGETTATI E REALIZZATI	INSEDIAMENTI CHIUSI/SUPERATI	INSEDIAMENTI DI PROSSIMO SUPERAMENTO
2012 - 2014	1	7	-	-
2015	1	4	2	-
2016	-	1	-	-
2017	1	2	-	-
2018	-	1	2	-
2019	-	-	7	-
2020 - prima metà del 2021	-	-	4	15





I cinque **paradossi**

di 25 anni di 'politiche sbagliate'

- Approccio **top down**, rigido, non negoziabile
- La **meritocrazia** come criterio di intervento
- Impianto **etnico** di stampo rieducativo
- **Scrematura** multilivello
- Assenza di **valutazione d'impatto** e di **trasparenza**



Chiudere la stagione dei campi rom Una **sfida possibile**

L'intervento proposto viene scandito in 6 fasi e 16 azioni, potrà spalancare nuovi orizzonti di prassi politica ispirandosi a diversi modelli di progettazione partecipata tra cui:

- la metodologia **ROMACT**, programma di sviluppo voluto dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea nel 2013
- le pratiche previste dal **COMMUNITY ORGANIZING**.



Le **due forze** sulle quali sostenere l'azione



Abbandono
dell'approccio
etnico



Utilizzo di un
modello
partecipativo

